

ALLEGATO A

(Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio)

Cap. 1

(Avviso pubblico)

1.1 Con il presente avviso pubblico:

- a) si rende noto che si intende procedere, per conto del “Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio” (di seguito, *breviter*, “Garante regionale”), al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione (per il seguito, *breviter*, “incarico”) per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del medesimo;
- b) si vuole favorire, attraverso l'acquisizione delle candidature all'incarico, la più ampia facoltà di scelta in merito al conferimento dello stesso, in applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

1.2 Le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per il conferimento dell'incarico, ai sensi della normativa vigente in materia e, in particolare, dell'articolo 7, commi 5-bis, 6 e 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e in coerenza con la determinazione della quale il presente atto costituisce un allegato, sono stabiliti nel disciplinare di cui al capitolo 2.

Cap. 2

(Disciplinare)

2.1 Interesse pubblico perseguito e descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare

Un adeguato svolgimento da parte del Garante regionale di specifiche funzioni istituzionali attribuitegli della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e successive modifiche, richiede peculiari competenze, esperienze e qualificazioni professionali.

Ci si riferisce, specificatamente, alle funzioni di:

- a) vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture a ciclo residenziale, in ambienti esterni alla propria famiglia, ma anche sulle attività delle strutture sanitarie, sociali e socioassistenziali convenzionate con la Regione o da essa accreditate, sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e su altre

forme di comunicazione audiovisive e telematiche, sotto i profili della percezione e della rappresentazione infantile;

- b) consulenza e sostegno a tutori e curatori di minori;
- c) informativa sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori, nei casi di violazioni degli stessi, in particolare come emergenti da segnalazioni;
- d) tutela dei diritti e degli interessi individuali dei minori in accordo, ove possibile, con le rispettive famiglie.

2.2 Compiti operativi

Affinché possa essere fornito un supporto qualificato e specialistico al Garante regionale con riferimento all'esercizio delle funzioni istituzionali di cui al paragrafo 2.1, si ritiene che il professionista incaricato debba possedere delle competenze – comprovate da specifiche qualificazioni, determinate qualità, capacità e/o titoli peculiari ovvero da concrete esperienze lavorative e da conoscenze dirette acquisite con l'osservazione e/o la pratica – che gli consentano di assicurare lo svolgimento di compiti operativi in materia di:

- a) capacità di ascolto e sostegno psicologico verso i minori interessati e le loro famiglie, in ragione delle specifiche situazioni affrontate;
- b) gestione delle relazioni e dei conflitti;
- c) comunicazione e relazioni tra adolescenti;
- d) psicoterapia cognitivo-comportamentale;
- e) rischi della rete e dei social;
- f) bullismo e le sue conseguenze psicologiche;
- g) terapia di gruppo;
- h) devianze minorili.

2.3 Durata dell'incarico e compenso onnicomprensivo per lo stesso

La durata dell'incarico è di anni 2 (due), decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di collaborazione occasionale ex articolo 2222 e seguenti del Codice civile.

Il compenso onnicomprensivo annuo lordo spettante per l'incarico è di 4.800,00 (quattromilaottocento/zerozero) euro, comprensivo delle eventuali spese di viaggio per spostamenti, per un totale di 9.600,00 (novemilaseicento/zerozero) euro nei due anni di durata, così articolati:

- a) 3.200,00 (tremiladuecento/zerozero) euro per il 2024, come prima tranche, sotto forma di acconto;
- b) 3.200,00 (tremiladuecento/zerozero) euro per il 2025, come seconda tranche;
- c) 3.200,00 (tremiladuecento/zerozero) euro, per il 2026, come terza e ultima tranche, sotto forma di saldo.

Gli ulteriori elementi del contratto, comprese le condizioni per il versamento delle indicate tranche, sono definiti con la determinazione di conferimento dell'incarico, che contiene in allegato il relativo schema di contratto.

2.4 Requisiti di legittimazione della candidatura

Possono presentare la propria candidatura ai fini del conferimento dell'incarico i soggetti esterni all'Amministrazione che siano in possesso dei seguenti requisiti di legittimazione:

- a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) iscrizione nelle liste elettorali;
- d) non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto/a per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero non essere stato licenziato per le medesime motivazioni;
- e) non avere riportato condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario specificare la natura delle condanne riportate ovvero dei procedimenti in corso);
- f) non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato sottoposto a libertà vigilata (in caso contrario specificare la natura delle relative misure);
- g) non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (nel caso di interdizione temporanea specificare i motivi e la durata);
- h) non trovarsi in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con questa Amministrazione;
- i) diploma di laurea del vecchio ordinamento¹ o laurea specialistica² o laurea magistrale³ in psicologia;
- l) abilitazione all'esercizio della professione di psicologo;
- m) iscrizione all'Albo professionale degli psicologi;
- n) competenze/conoscenze/esperienze, documentate, relative ai peculiari compiti operativi di cui al paragrafo 2.2.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente paragrafo costituisce motivo di esclusione della domanda di candidatura di cui al paragrafo 2.8. Tali requisiti, così come quelli ulteriori di cui al paragrafo 2.5, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di candidatura stessa.

2.5 Requisiti ulteriori

Ai fini della valutazione delle candidature, costituiscono requisiti ulteriori (non indispensabili) rispetto a quelli di cui al paragrafo 2.4, sempre che riferibili ai compiti operativi di cui al paragrafo 2.2, i seguenti:

- a) ricerche e pubblicazioni;
- b) titoli post-universitari rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie

¹ Ante decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509.

² Post d.m. 509/1999.

³ Post decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

istituzioni formative pubbliche, di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corso di specializzazione).

2.6 Curriculum vitae

Al fine di consentire la valutazione dei requisiti di legittimazione della candidatura e dei requisiti ulteriori di cui rispettivamente ai paragrafi 2.4 e 2.5 nonché di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione stessa, i candidati devono corredare la domanda di candidatura di cui al paragrafo 2.8 del proprio *curriculum vitae* aggiornato.

2.7 Procedura di conferimento dell'incarico

Ai fini del conferimento dell'incarico, il dirigente della struttura amministrativa di supporto, il responsabile del procedimento e il funzionario titolare della posizione organizzativa competente in materia di supporto alle attività del Garante regionale provvedono, secondo la sequenzialità di seguito indicata:

- a) alla verifica di ammissibilità delle domande di candidatura di cui al paragrafo 2.8;
- b) a redigere un processo verbale contenente:
 - 1) l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi a valutazione;
 - 2) una descrizione riassuntiva dei requisiti di cui rispettivamente ai paragrafi 2.4 e 2.5 ovvero di ogni elemento utile ai fini della valutazione, posseduti dai candidati ammessi;
- c) alla valutazione di detti requisiti/elementi, attraverso:
 - 1) la comparazione dei *curricula*;
 - 2) lo svolgimento, anche in modalità telematica, di un colloquio con ciascuno di essi. Il colloquio, in particolare, è diretto a verificare, sempre in vista della valutazione, la pertinenza/appropriatezza e la rispondenza ai compiti operativi di cui al paragrafo 2.2 dei requisiti e degli altri eventuali elementi *curriculari* dichiarati dal candidato nonché ad acquisire ulteriori dati/informazioni utili a tale attività di verifica;
- d) a stilare, infine, all'esito della procedura comparativa espletata e dei colloqui effettuati, un processo verbale da cui risultino le motivazioni della valutazione e della scelta effettuata dall'Amministrazione.

2.8 Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura

La domanda di candidatura deve essere, a pena di esclusione, presentata dai soggetti interessati entro il termine perentorio delle ore 23:59 del decimo giorno successivo a quello della pubblicazione contestuale del presente allegato, dell'Allegato A1 e della determinazione di cui costituiscono parti integranti e sostanziali nella sezione "*BANDI E AVVISI*", sottosezione "*AVVISI*", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione di primo livello "*Atri contenuti*", sottosezione di secondo livello "*Altri contenuti - Avvisi pubblici*" della *home page* stessa.

La domanda di candidatura, indirizzata al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio - c/o Consiglio regionale del Lazio / "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza", deve essere, a pena di esclusione, presentata:

a) esclusivamente in una delle seguenti modalità:

- 1) per via telematica, dalla propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: infanziaeadolescenza@cert.consreglazio.it;
- 2) in plico/busta chiuso/a inviato a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: Via della Pisana, 1301 - CAP: 00163 Roma;
- 3) mediante consegna a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato nella sede dello stesso in Roma, Via della Pisana, 1301, dal lunedì al venerdì (con esclusione dei giorni festivi) negli orari: 9.00 -13.00; 14.00 - 16.00.

Non è ritenuta ammissibile la domanda di candidatura presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio prima indicati; relativamente a quest'ultimo, il rispetto è comprovato, con riferimento alle modalità di presentazione della domanda di candidatura di cui ai numeri 1), 2) e 3), rispettivamente dalla:

- data e ora di invio risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore, in caso di invio a mezzo di PEC;
- data del timbro postale di accettazione, in caso di invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- data del timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, in caso di consegna a mano presso lo stesso.

Qualora il termine per la presentazione della domanda di candidatura cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata o tardiva ricezione della domanda di candidatura dovuta a cause non imputabili a essa. A seconda della modalità prescelta di presentazione della candidatura, il plico/busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Domanda di candidatura ai fini del conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per attività di supporto al Garante dell'infanzia e adolescenza della Regione Lazio";

b) esclusivamente utilizzando il Modello di domanda di cui all'Allegato A1;

c) corredata: della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità se la presentazione è a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante consegna a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio; della scansione del documento stesso, se la presentazione a mezzo di PEC, scansione tuttavia non necessaria quando la domanda è presentata ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettere a)⁴ e c-bis)⁵ del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

⁴ Ossia se sottoscritta mediante una delle forme di cui all'articolo 20 del d.lgs. 82/2005 stesso.

⁵ Ossia se trasmessa dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater del d.lgs. 82/2005 ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS.

2.9 Accesso agli atti

Relativamente al diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di cui al presente documento si applicano le disposizioni di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 e successive modifiche.

3.0 Trattamento dei dati personali. Informativa ex articoli 13 del regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) – di seguito, *breviter*, “RGPD” – e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche – di seguito, *breviter*, “Codice privacy” – i dati personali forniti dal candidato, nella sua qualità di interessato, sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento della procedura di cui al presente documento e, in particolare:

- a) per le attività istruttorie svolte dalla struttura amministrativa di supporto, comprese quelle di accertamento d’ufficio e di controllo di cui agli articoli 43 e 71 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche;
- b) relativamente al candidato a cui viene conferito l’incarico, per la gestione del rapporto contrattuale derivante dall’incarico stesso.

Ne discende, pertanto, che il periodo di conservazione di tali dati è strettamente limitato allo svolgimento delle richiamate procedure e agli obblighi, a vario titolo, previsti per esse. Il Garante regionale e il Consiglio regionale del Lazio, nella loro qualità di contitolari del trattamento ai sensi dell’articolo 26 del RGPD, si impegnano a rispettare e a proteggere la riservatezza dei dati personali forniti dall’interessato, assicurando che il trattamento degli stessi avvenga in conformità con le disposizioni di cui al RGPD stesso e al Codice privacy e, dunque, garantendo:

- a) gli elementi fondanti il trattamento dei dati personali (art. 5 del RGPD) ossia: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione delle finalità (determinatezza, esplicitezza e legittimità delle stesse); minimizzazione (adeguatezza, pertinenza e limitatezza); esattezza, aggiornamento e cancellazione; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza (sicurezza);
- b) le condizioni che rendono lecito il trattamento dei dati personali ossia la base giuridica dello stesso, che nella fattispecie è costituita: dall’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento stesso (art. 6, par. 1, lett. e) del RGPD), nella fase *ante* conferimento dell’incarico; dall’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte (art. 6, par. 1, lett. b) del RGPD), nella fase *post* conferimento dell’incarico.

Alla luce di quanto prima precisato: il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio; i dati forniti potrebbero essere comunicati a soggetti debitamente istruiti e a ciò autorizzati, per ragioni esclusivamente connesse alla procedura di cui al presente documento e a quelle funzionalmente successive e consequenziali. Al di fuori di tale ultima ipotesi, i dati non sono comunicati a terzi, né diffusi, né trasferiti, se non nei casi specificamente previsti dal diritto europeo e nazionale.

L'interessato, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Consiglio regionale del Lazio, può esercitare i diritti di cui gli articoli da 15 a 22 del RGPD e quindi:

- a) richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- b) conoscere la fonte e l'origine dei propri dati e riceverne comunicazione intelligibile;
- c) ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- d) richiedere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- e) opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare.

Per l'esercizio degli elencati diritti, le richieste possono essere rivolte al Consiglio regionale del Lazio, con sede in Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma, i cui dati di contatto sono appresso riportati:

- infanziaeadolescenza@cert.consreglazio.it;
- garanteinfanzia@regione.lazio.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (per il seguito RPD) del Garante regionale e del Consiglio regionale del Lazio, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 3 del RGPD, è il medesimo ed è individuato, per conto di Theorema s.r.l. società aggiudicataria del relativo servizio, nella persona dell'avv. Leo Stilo, contattabile ai seguenti recapiti:

- **pec:** rpdcrl@cert.consreglazio.it;
- **e-mail:** rpdcrl@regione.lazio.it.

Il RPD è una figura prevista dall'articolo 37 del RGPD, designata per assolvere a compiti di informativa, consulenza e sorveglianza in merito all'applicazione del RGPD stesso nonché di cooperazione con il Garante per la protezione dei dati personali, fungendo in particolare da punto di contatto con il medesimo, anche rispetto agli interessati (ossia alle persone fisiche identificate o identificabili i cui dati personali vengono trattati), per questioni connesse al trattamento (artt. 38 e 39 del RGPD).

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo ex articolo 77 del RGPD all'Autorità/Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dalla stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>) nonché adire, secondo le vigenti disposizioni di legge, le opportune sedi giudiziarie a norma dell'articolo 79 del RGPD stesso.

In relazione alla base giuridica e alle finalità dichiarate nonché alla natura e configurazione del trattamento, alcuni diritti potrebbero in concreto non essere esercitabili.

3.1 Il Responsabile del procedimento. Chiarimenti e informazioni

Ai sensi dell'articolo 5 della l. 241/1990 il responsabile del procedimento di cui al presente allegato è il dott. Matteo Boni, funzionario assegnato alla struttura amministrativa di supporto, a cui ci si può rivolgere per eventuali richieste di chiarimento e/o informazione in merito alla procedura, per l'accesso agli atti di cui al paragrafo 2.9 e per l'esercizio dei diritti di cui al paragrafo 3.0 nonché per le ulteriori informazioni di cui all'articolo 13 del RGPD. Il medesimo è contattabile ai recapiti di seguito riportati:

— tel.: 06.65937316;

— e-mail: m.boni@regione.lazio.it.

3.2 Disposizioni finali:

- a) ai fini di un adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria, in sede di esame di ammissione della domanda di candidatura è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) della l. 241/1990 e successive modifiche, assegnando al candidato un termine perentorio non superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la risposta alle relative richieste. In particolare, allo scopo di disporre di ogni elemento utile alla valutazione della candidatura, il responsabile del procedimento può: acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali; richiedere la rettifica della domanda erronea o incompleta; esperire accertamenti tecnici e ispezioni; ordinare esibizioni documentali, in specie inerenti a requisiti/capacità;
- b) la domanda di candidatura presentata a termini del presente atto costituisce utile indicazione ma non vincola l'Amministrazione al successivo conferimento dell'incarico. L'Amministrazione si riserva, pertanto, la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, il presente atto e la determinazione di cui lo stesso costituisce un allegato e parte integrante e sostanziale ovvero di non procedere al susseguente conferimento dell'incarico ovvero di avviare altre procedure dirette al conferimento, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che il soggetto interessato possa, per questo, vantare diritti, legittime aspettative o pretese nei confronti dell'Amministrazione stessa. In tal senso, si precisa che nessun rimborso viene riconosciuto, neppure per le eventuali spese sostenute per la presentazione della domanda di candidatura e che la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione, non viene restituita;
- c) l'Amministrazione si riserva, in ogni caso, sulla base della pertinente regolamentazione interna, di verificare, in conformità con quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, la veridicità delle dichiarazioni rese dal singolo candidato sui requisiti e titoli posseduti nonché sulle informazioni fornite;
- d) con la partecipazione alla procedura di cui al presente atto è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni contenute nello stesso;
- e) le comunicazioni relative alla procedura di cui al presente atto sono effettuate, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti del singolo candidato, nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Atri contenuti", sottosezione di secondo livello "Altri contenuti - Avvisi pubblici", della *home page* stessa.